**AN6839** *Scheda creata il 14 novembre 2022; Ultimo aggiornamento: 24 agosto 2023*

****Immagine che contiene mappa

Descrizione generata automaticamente****

**Descrizione bibliografica**

La \***certificazione energetica degli edifici** : rapporto annuale ... : **documento esteso**. - 2020- . - [Roma] : ENEA, 2020- . - volumi ; 30 cm. ((In copertina: ENEA; CTI energia ambiente. - Disponibile anche online. - BVE0906517

La \***certificazione energetica degli edifici** : rapporto annuale ... : **executive summary**. – 2020- . - [Roma] : ENEA, 2020- . - volumi ; 30 cm. ((In copertina: ENEA, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile; CTI energia ambiente. - Disponibile anche online. - CFI1108244

Variante del titolo: \*Rapporto annuale sulla certificazione energetica degli edifici

Autori: CTI <Comitato termotecnico italiano> ; ENEA

Soggetto: Edifici - Risparmio energetico – Certificazione – Periodici

**Volumi disponibili in rete** [2020-](https://www.pubblicazioni.enea.it/component/finder/search.html?q=Rapporto+annuale+sulla+Certificazione+Energetica+degli+Edifici&f=1&Itemid=712)

**Informazioni storico-bibliografiche**

La terza edizione del Rapporto annuale sulla Certificazione Energetica degli Edifici, risultato della collaborazione tra Enea e Cti (Comitato Termotecnico Italiano Energia e Ambiente), fotografa l’evoluzione delle prestazioni energetiche del parco edilizio nazionale allo stato 2021, attraverso l’analisi di circa un milione e trecentomila Attestati di Prestazione Energetica (APE) trasferiti dai catasti energetici. <https://www.qualenergia.it/pro/documenti/enea-rapporto-annuale-sulla-certificazione-energetica-degli-edifici-2022/>

La certificazione energetica è uno strumento utile a valutare le prestazioni energetiche degli edifici, soprattutto considerato che da anni si parla della necessità di [aumentare l’efficienza](https://elettricomagazine.it/tecnologia-ambiente-sostenibile/efficienza-energetica-degli-edifici-italia-situazione/), così da ridurre le emissioni e l’impatto sull’ambiente del comparto. Monitorare nel tempo gli **Attestati di Prestazione Energetica** è un modo per avere indicazioni sull’efficienza globale del parco immobiliare italiano. Una fotografia interessante arriva dal [secondo Rapporto annuale](https://www.pubblicazioni.enea.it/le-pubblicazioni-enea/edizioni-enea/anno-2021/rapporto-annuale-sulla-certificazione-energetica-degli-edifici-2021.html) sulla Certificazione Energetica degli Edifici elaborato da [ENEA](https://elettricomagazine.it/aziende/enea/) in collaborazione con il Comitato Termotecnico Italiano (CTI), che ha analizzato circa un milione di APE di edifici italiani. La raccolta dei dati è avvenuta in occasione del trasferimento degli APE dai catasti energetici regionali al nuovo Sistema Informativo sugli Attesti di Prestazione Energetica nazionale, la cui sigla è SIAPE.

**Che cos’è il SIAPE e a cosa serve**

Il [SIAPE](https://elettricomagazine.it/tecnologia-ambiente-sostenibile/siape-sistema-informativo-per-gli-ape/) (Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica) è una piattaforma informatica per la raccolta degli APE a livello nazionale, così da favorire un monitoraggio sempre più esteso delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio. Lo scopo del portale è anche quello di favorire la diffusione delle informazioni a tutta la filiera della riqualificazione energetica relative agli edifici italiani. Il sistema è nato nel 2016 e negli anni successivi si è poi proceduto al trasferimento di dati e documenti dai precedenti catasti regionali. Gli APE presenti sulla piattaforma nazionale sono aumentati con il crescere del numero delle Regioni che vi si sono man mano collegate, fino a raggiungere i **2 milioni di certificati ad aprile 2021**. Crescono anche i Comuni registrati e si conta che a livello nazionale almeno il 65% dei Comuni abbiamo almeno un edificio dotato di APE presente sul SIAPE.

## I risultati del rapporto annuale 2021 sulle certificazioni energetiche

I dati raccolti per il secondo rapporto mostrano come la maggior parte degli immobili certificati sia stato costruito prima dell’uscita della Legge 10/91, tanto che solo il 6% è di recente costruzione. Per quanto riguarda le motivazioni che spingono a **redigere l’APE**, emerge che l’85% dei casi riguarda un passaggio di proprietà o una locazione, mentre solo una piccola parte è relativo alle ristrutturazioni importanti (2,5%) o alle riqualificazioni energetiche (4%).

La **zona climatica E** è quella per cui si dispone di un maggior numero di dati, oltre ad essere la zona in cui si registra un maggior miglioramento delle prestazioni energetiche, tanto che oltre il 10% degli immobili censiti è almeno in classe B, mentre quelli in **classe G ed F sono il 54%**. Dall’analisi degli indici di prestazione emergono anche ulteriori informazioni, come ad esempio la crescita delle rinnovabili come soluzione “green” nelle riqualificazioni e nelle ristrutturazioni importanti, tanto che il ricorso a queste fonti di energia risulta triplicata rispetto a quella utilizzata negli immobili più vecchi. Da sottolineare anche che, a dimostrazione della maggior attenzione al tema negli anni, il valore medio dell’indice di prestazione EPgl si riduce del 65% passando dagli immobili costruiti prima del 1945 a quelli realizzati dopo il 2016. Ma non serve una forbice temporale tanto ampia per leggere questo andamento, tanto che tra gli immobili costruiti tra il 1992 e il 2005 e oggi si registra una riduzione del 30%.

## L’importanza di aumentare l’efficienza energetica degli edifici

Anche se il report sottolinea diversi miglioramenti nel corso del tempo, è chiaro che la strada da percorrere è in realtà ancora lunga. I dati prima riassunti, infatti, sottolineano quanto sia grande il **potenziale della riqualificazione energetica** in Italia, dove la maggior parte degli edifici non è ancora stata adeguata ai nuovi criteri di progettazione in ambito energetico. Detto ciò, uno strumento come il SIAPE è sicuramente importante per favorire uniformità alla modalità di raccolta dei dati, ad aumentare le informazioni relative al punto in cui ci si trova e anche a far crescere la sensibilità sul tema. Rimane sicuramente da considerare la qualità delle certificazioni prodotte, in quanto risultano essere uno strumento chiave per queste analisi. Proprio l’accuratezza e l’affidabilità dei dati, infatti, danno valore a questo monitoraggio.

<https://elettricomagazine.it/attualita-news/certificazioni-energetiche-edifici-rapporto-enea/>